



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		
INSEGNAMENTO	SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE D.LGS 231/01		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50523-economico-organizzativo		
CODICE INSEGNAMENTO	19552		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	BIVONA ENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BIVONA ENZO Lunedì 17:00 18:45 Il ricevimento si terra' nella stanza del docente presso il Dipartimento DEMS (piano ammezzato) o via teams. Dopo aver prenotato il ricevimento, lo studente riceverà la conferma a mezzo email da parte del docente.		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Per la frequenza del corso è richiesta la conoscenza del sistema aziendale e dei sistemi di programmazione e controllo di gestione</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente acquisirà i principi di base per il disegno e la costruzione di un sistema di controllo interno nelle aziende private. Dopo aver compreso e investigato la dimensione oggettiva e soggettiva del sistema di controllo interno, lo studente imparerà a condurre un'analisi dei rischi aziendali (risk assessment). Al fine di cogliere concretamente la manifestazione dei sintomi e delle cause sottostanti alle disfunzioni dei sistemi di controllo interno, si farà ricorso allo studio di diversi casi aziendali. Lo studente sarà in grado pertanto di individuare possibili azioni volte a superare tali distonie dei sistemi di controllo interno. Lo studente acquisirà, infine, i principi di base sottostanti alla redazione ed efficace implementazione dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e il posizionamento di tali Modelli di Organizzazione all'interno del più ampio Sistema di Controllo Interno aziendale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente acquisirà capacità di analisi e diagnosi dei sistemi di controllo interno nelle aziende private</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà applicare le conoscenze economico-aziendali attraverso un metodo induttivo-deduttivo, facilitato dall'utilizzo di casi aziendali concreti.</p> <p>Abilità comunicative: Allo studente sarà richiesto lo sviluppo di idonee abilità comunicative, incentrate sull'acquisizione di una adeguata proprietà di linguaggio e di una capacità di collegamento sistemico delle diverse tematiche comprese nel programma di studio.</p> <p>Capacità d'apprendimento: La frequenza del corso consentirà allo studente di acquisire le necessarie capacità di apprendimento che saranno di sostegno per lo studio individuale.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>La valutazione dell'apprendimento si basa su (1) un progetto preparato durante il corso dallo studente (prova intermedia) e (2) una prova orale.</p> <p>(1) La redazione del progetto mira ad accertare il possesso delle abilità, capacità e competenze acquisite durante la frequenza del corso. Il progetto consiste nell'applicazione delle tematiche trattate a specifiche fattispecie aziendali.</p> <p>2) Al termine del corso, gli studenti sosterranno una prova orale sui temi riportati in programma.</p> <p>Criteri di valutazione (in trentesimi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente: 30 - 30 e lode = ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti - molto buono: 26 -29 = buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti - buono: 24 – 25 = conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti - soddisfacente: 21 – 23 = lo studente non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite - sufficiente: 18 – 20 = minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite - insufficiente = non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di acquisire i principi di base per il disegno e la costruzione di un sistema di controllo interno nelle aziende private, secondo una prospettiva integrata. Volta ad integrare la prospettiva del controllo di gestione (efficacia, efficienza e economicità della gestione), del controllo amministrativo-contabile (attendibilità delle informazioni di bilancio) e il controllo di conformità alla norme (Compliance). Dopo aver compreso e investigato la dimensione oggettiva e soggettiva del sistema di controllo interno, lo studente imparerà a condurre un'analisi dei rischi aziendali (risk assessment). Al fine di cogliere concretamente la manifestazione dei sintomi e delle cause sottostanti alle disfunzioni dei sistemi di controllo interno, si farà ricorso allo studio di diversi casi aziendali. Lo studente sarà in grado pertanto di individuare possibili azioni volte a superare tali distonie dei sistemi di controllo interno. Lo studente acquisirà, infine, i principi di base sottostanti alla redazione ed efficace implementazione dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e il posizionamento di tali Modelli di Organizzazione all'interno del più ampio Sistema di Controllo Interno aziendale.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Discussione di casi studio, Esercitazioni, testimonianze.
TESTI CONSIGLIATI	D'Onza G., 2008, Il Sistema di controllo interno nella prospettiva del risk management, Giuffre' editore ISBN: 978-8814142413 Beretta S. 2004. Valutazione dei rischi e controllo interno. Universita' Bocconi Editore, ISBN: 978-8883500558

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	1. Il Sistema di Controllo Interno: una visione integrata
2	3. Elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno
2	5. La gestione dei rischi: fra corporate governance e sistemi di management
2	7. Il processo e le tecniche di gestione del rischio
2	9. Il Risk assessment nel governo delle imprese
2	11. L'identificazione dei rischi, la misurazione dei rischi, il trattamento dei rischi, la selezione e il monitoraggio dei rischi
2	13. La Gestione dei Rischi e i Sistemi di Controllo Interno
2	15. Gli attori del Sistema di Controllo Interno seconda una visione integrata
2	17. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001: le relazioni con il Sistema di Controllo Interno
2	18. Le fasi di costruzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001
2	19. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001
2	20. L'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001
2	21. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza
ORE	Esercitazioni
2	2. Il Sistema di Controllo Interno: una visione integrata
2	4. Elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno
2	6. La gestione dei rischi: fra corporate governance e sistemi di management
2	8. Il processo e le tecniche di gestione del rischio
2	10. Il Risk assessment nel governo delle imprese
2	12. L'identificazione dei rischi, la misurazione dei rischi, il trattamento dei rischi, la selezione e il monitoraggio dei rischi
2	14. La Gestione dei Rischi e i Sistemi di Controllo Interno
2	16. Gli attori del Sistema di Controllo Interno seconda una visione integrata